



La PARROCCHIA

NUMERO 9

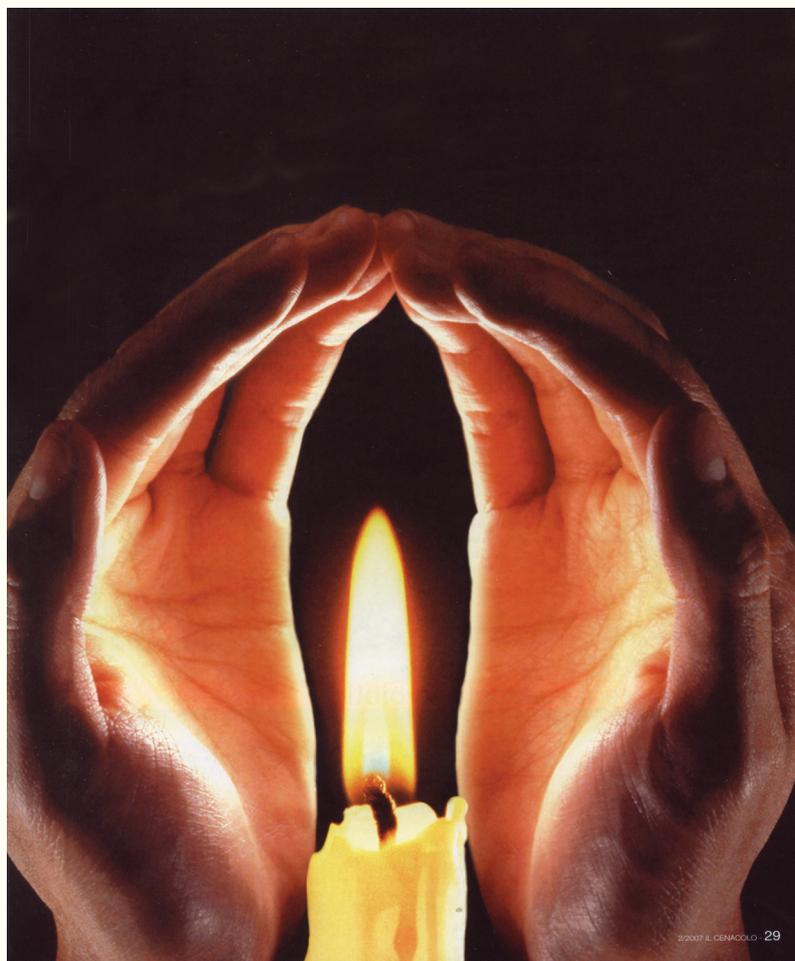
PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2007

"A mezzanotte si levò un grido ..."

Non si tratta di un giallo: è la nota parabola di Gesù riportata da Mt.25, 1ss, prosegue "ecco lo sposo, andategli incontro..." Quante volte l'abbiamo sentita e meditata come incontro con il Signore, personale, improvviso, di ognuno di noi al momento della morte! Lasciateci interpretare in modo diverso! Troppa gente è scoraggiata, soprattutto tra i cristiani! E' vero, nella nostra società sembra di essere a mezzanotte e può anche essere, ma non potrebbe essere il momento opportuno dell'incontro con il Signore? Ecco lo sposo, dunque inizia la festa! Come sia questa festa lo sa Lui solo, a noi non interessa prevedere, importante esserci! se no troverai le porte chiuse! ma chi è abilitato ad entrare? Chi ha la lampada accesa! Il nostro tempo chiede ai cristiani di avere una fede bella, ardente, vivace... pronta ad illuminare la notte. Qualcuno potrebbe dire: ma la mia è una fede da poco. Beh, intanto mantienila accesa, perché di vento ce n'è attorno! Qualche volta l'abbiamo letto da qualche parte: "vale più un cerino acceso che tutte le proteste contro le tenebre!" Non è semplicemente una bella frase, è una proposta che ci viene fatta! e poi cerca di alimentare la tua lampada, tanto più c'è olio, altrettanto serve a te e agli altri. Ce lo siamo detto più volte, ma dobbiamo ripetercelo ancora: il male di oggi dipende dalla ignoranza dei cristiani! E anche la storia a ricordar-

celo: quando c'è stato un gruppo, anche piccolo, di cristiani che si sono impegnati, attorno le cose sono cambiate. Ricordate l'episodio descritto negli Atti degli apostoli, al c.19? Quante volte questo è accaduto! Non possiamo neanche nasconderci dietro al solito dito! Si però... 'Siamo pochi...' Ognuno faccia la sua parte, con semplicità, ma altrettanta convinzione. Quello che hai nel cuore, prima o poi, lo doni. Non te ne accorgerai, e sarà stato meglio! Quello che conta è che tu abbia olio nella lampada. Non accontentarsi, ricercare, approfondire... soprattutto la Parola di Dio. Bisogna passare dalla devozione alla fede! L'ignoranza della Bibbia è troppo grande! La conoscenza della Bibbia restituisce innanzitutto un orizzonte di 'senso': rivela un essere di Dio in relazione originario e originante. Leggere la Bibbia per scoprire parole nuove che interpretano il mondo e la storia. La parola di Dio non 'droga' le difficoltà del vivere, ma dona forza, saggezza per affrontarle e viverle. È fondamentale per i giovani il riferimento a Dio nella costruzione di sé, la fede in Gesù come riferimento personale discreto. La Bibbia non è premio per i migliori! Anche se i livelli di proposta possono essere diversi, è sempre meglio scontrarsi con una Parola che richiede interventi di spiegazione e approfondimento



,piuttosto che tenere il libro chiuso. Indubbiamente sorge l'esigenza di una 'ri-traduzione' cioè una vera e propria interpretazione del linguaggio biblico che esprime con concetti di cultura, mentalità, storia diversa. Occor-

re un luogo dove tutto questo avvenga, "un gruppo di adulti nella fede": una comunità che sappia leggere la Bibbia ponendosi in ascolto, aggiornandola nell'oggi, compiendola nella preghiera il Parroco

PARROCCHIA DI S. MARIA DI NAZARETH
SESTRI LEVANTE: solenni festeggiamenti in onore del
Santo Cristo
«O Croce gloriosa del Signore risorto,
sei l'albero della mia salvezza»



MARTEDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 9 - 18 Ss. Messe
Ore 21 Riconciliazione di più penitenti con confessione e assoluzione individuale

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 9 S. Messa (N.B. Non si celebra la S. Messa delle ore 18)
Ore 16 S. Messa e Sacramento degli Infermi: presiede Don Giuseppe Dallorso Parroco Emerito di S. Maria di Nazareth

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

Ore 9 - 18 Ss. Messe
Ore 21 Liturgia della Parola Omelia di P. Mauro Armanino S.M.A. Adorazione e Benedizione Eucaristica

VENEDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 9 - 18 Ss. Messe
Ore 17 Offerta dei fiori al Santo Cristo - Benedizione dei bambini
Ore 21 Liturgia della Parola Omelia di P. Mauro Armanino S.M.A.

SABATO 15 SETTEMBRE

Ore 9 S. Messa
Ore 18 S. Messa festiva della vigilia
Ore 21 Celebrazione dei Primi Vespri presieduta dal Rev. Sac. Andrea Brusco Arciprete di S. Stefano del Ponte

DOMENICA 16 SETTEMBRE

Ore 8 - 9,30 - 18 Ss. Messe
Ore 11 **S. Messa Solenne** presieduta da **S.E.R. Mons. ALBERTO TANASINI**
Ore 21 Celebrazione dei Secondi Vespri presieduta dal Rev. Mons. Giuseppe Bacigalupo Parroco di S. Antonio Adorazione e Benedizione Eucaristica

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE

Ore 9 S. Messa per i benefattori
Ore 18 S. Messa a suffragio dei benefattori defunti

RICORDA IN SETTEMBRE

02 dom. Esposizione e vendita del Gruppo Volontariato Vincenziano.
03 lun. h. 17 Serata in spiaggia per tutti i fanciulli e ragazzi con giochi e pizza. Appuntamento sul sagrato alle 17.

07 ven. h.17,30
12 merc. h.21
19 merc. h.21
24 lun. h.20,30

PRIMO VENERDÌ' DEL MESE
Ora di Adorazione
Consiglio Pastorale Parrocchiale.
Redazione mensile.
Preghiera mariana in chiesa.

CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ'

Anno Accademico 2007/2008

Chi l'avrebbe mai detto che saremmo arrivati al X anno dei Corsi di Cultura per la Terza Età?

Ricordo quando iniziammo nel 1998/99: eravamo un gruppetto di amiche un po' titubanti ma unite da quella stima e fiducia reciproca che porta a ben operare.

Gli incoraggiamenti e il sostegno non sono mancati, a cominciare da quelli di Luisa Moggia, del Sindaco e della Amministrazione Comunale, del Parroco e, in particolare, degli iscritti, già allora un discreto numero che via via si è più che raddoppiato coinvolgendo anche alcune persone dei Comuni vicini. Lasciamo i ricordi del passato e parliamo del futuro. Il programma 2007/08 è pronto. In sintesi:

INAUGURAZIONE

Giovedì 4 ottobre alle ore 16, nella sala Punto d'Incontro, verrà inaugurato il X anno accademico 2007/08, con la prolusione della Prof.ssa Lina Aresu. Il tema sarà la solitudine e il titolo si rifà a una antica invocazione, in forma di distico, dei monaci della Tebaide: "O beata solitudo, sola beatitudo"

LEZIONI

- **Gli argomenti di letteratura italiana** saranno incentrati sui personaggi del romanzo "I Promessi Sposi". Lo scopo è quello di avvicinarci al capolavoro manzoniano attraverso i suoi protagonisti. Le ipocrisie, le virtù, gli errori, ma anche le virtù, la generosità e il senso morale dei vari personaggi ci faranno rileggere il Manzoni come un contemporaneo.
- **Per la letteratura inglese** l'argomento sarà il "Teatro inglese" dalle origini al '500.
- **Le lezioni di letteratura francese** completeranno la triade iniziata due anni fa (G. Sand e Colette) con Françoise Sagan.
- **Per la prima volta avremo qualche lezione sul cinema:** "Introduzione alla visione critica del cinema".
- **Due lezioni di medicina:** una dal titolo "Giovane con il cuore", l'altra "Elementi di dietologia".
- **Storia:** "Un volo a ritroso sul Telo Sindonico: da Torino ad Edessa e Gerusalemme" E poi: "Arte, storia e fede nel Tigullio Mariano".
- **Musica:** La musica la farà da padrone: 4 argomenti con 4 docenti!
a- Giacomo Puccini a 150 anni dalla nascita
b- Un genio della musica: Wagner
c- Preparazione alle Opere della prossima stagione lirica al Carlo Felice
d- La poesia dei cantautori: ascolti guidati e paralleli letterari
- Per quanto riguarda le lingue straniere continueranno le lezioni settimanali di Inglese e di Spagnolo.
- **I Corsi di Informatica** sono ancora da definire.

Con le amiche collaboratrici abbiamo fatto del nostro meglio per andare incontro alle aspettative di tutti e di ciascuno.

A presto Francesca Magrini

ALCUNE NOTIZIE UTILI

Iscrizioni: a settembre tutti i martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 18

Durata dei Corsi: da Ottobre a Maggio

Orario delle lezioni:

martedì dalle ore 16 alle ore 18.15 lingue straniere

giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30 cultura generale

tutti i corsi di musica iniziano alle ore 15.30

Quota di iscrizione: euro 70,00

Inaugurazione dei Corsi

giovedì 4 ottobre 2007 alle ore 16,00 presso la "Sala Punto d'Incontro", Via E. Fico, 55 – Sestri Levante

Sede dei Corsi e delle iscrizioni:

Via Sertorio n° 12 – primo piano – Sestri Levante

PASSO DEL GROSTE'

Col bordone intarsiato
scelgo un roccioso percorso,
su intervalli di vertigini
indugio ad ascoltare
i fischi di sparse marmotte.

Al bisbiglio del vento sosto.

Alberto Dell'Aquila

A Lourdes, una carrozzella vuota

Il tema ispiratore del Pellegrinaggio 2007 a Lourdes, organizzato dalla Lega Sacerdotale Mariana e aperto ai Volontari della Sofferenza è stato: "Lasciatevi riconciliare da Dio", tratto dalla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinti, e magistralmente sviluppato negli Esercizi Spirituali predicati nel Santuario. Un'esortazione, quasi un grido, a cui ha risposto un numero di circa 400 persone tra sacerdoti e laici ammalati e sani, provenienti da tutt'Italia, mossi dall'incessante appello della Madonna, cui fa eco il versetto 6 del salmo 84: "**Beati coloro che fanno di te il loro rifugio, pellegrini che le tue vie portano in cuore**".

Il nostro Assistente Diocesano del Centro Volontari della Sofferenza (CVS), Don Antonio ONETO è deceduto il 9 luglio scorso, poche settimane prima che avesse inizio il Pellegrinaggio a Lourdes, a cui partecipava ininterrottamente da 57 anni e a cui si era iscritto anche per il 2007; chiunque l'abbia conosciuto può affermare che della Riconciliazione egli è stato vero Apostolo, propriamente nella condizione di sofferente, su cui ha fondato il suo ministero sacerdotale.

Una intuizione della vocazione del sofferente che egli ha gradualmente maturato, all'indomani della data del 1° maggio 1949 a tre anni dall'ordinazione sacerdotale: «in cui la mia vita - ha scritto - ha avuto un cambiamento traumatico che poteva essere sconvolgente. Ma per l'infinita misericordiosa bontà del Signore così non è stato.» Don Antonio si rivolge agli amici del CVS e a tutti coloro che lo volessero aiutare a ringraziare: «per il dono del sacerdozio e per il dono della particolare 'croce' con la quale il Signore nella sua infinita sapienza e bontà ha voluto che fosse 'segnato' il mio sacerdozio. "Vedremo in Paradiso quali grazie sono state quelle che oggi chiamiamo disgrazie." Così mi disse un santo sacerdote poco dopo la mia caduta (nel dirupo sottostante il ponte che crollava al suo transito, mentre si recava a celebrare la S.Messa, all'età di 28 anni. - ndr). E fu per me una luce...»

Questo raggio di luce purissima proiettato nel mondo della sofferenza era stato accolto e creduto da Mons. Luigi NOVARESE, fondatore della Lega Sacerdotale Mariana, che pone le basi dell'apostolato per la valorizzazione della sofferenza. Il malato diventa "soggetto d'azione e di apostolato", con una precisa e propria vocazione, ben distante dalla mentalità esclusivamente assistenziale radicata da secoli.

Per Mons. Novarese la sofferenza è un carisma dono di Dio, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza. Come cristiani, pertanto, siamo chiamati a riproporre oggi la presenza di Dio attraverso la nostra umanità, la nostra persona. È la storia di Dio, è quella di un Dio Crocifisso, che si rende presente attraverso la storia crocifissa del sofferente. La centralità della Croce è dottrina sicura, così è dottrina sicura anche la salvezza che viene attraverso la Croce. Per questo Mons. Novarese non ha timore di affermare che: «è necessario vivere l'impegno della Croce che redime, guardando le occasioni di sofferenza (pur cercando di alleviarla e di farla, per quanto possibile, scomparire dalla propria esistenza) come occasioni di prove di amore che accettano l'impegno di redenzione, inaugurato da Cristo e lo portano, per quanto tocca al singolo, al suo completamento.» Mons. Novarese prosegue ricordando che la logica di Dio è la logica dell'Amore e l'amore passa attraverso la Croce di Cristo e la croce del cristiano.

Don Antonio ha fatto tesoro delle intuizioni di Mons. Novarese, e con puntuale fedeltà si è impegnato nella vita dell'Associazione dei Volontari della Sofferenza, con accorate e pressanti sollecitazioni per riparare alle deficienze dell'apostolato necessario agli ammalati e alla chiesa; e rinnovando continuamente l'offerta di se stesso nel sacerdozio e per il sacerdozio. Il punto nodale della sua vita non era soltanto l'appoggio alla Madonna, ma l'impegno costante e totale di amare come ha amato e ama la Madonna: "Amare il Padre con il Cuore di Lei, amare il Signore Gesù con il Cuore di Lei, amare lo Spirito santo con il Cuore di Lei, amare i fratelli con il Cuore di Lei."

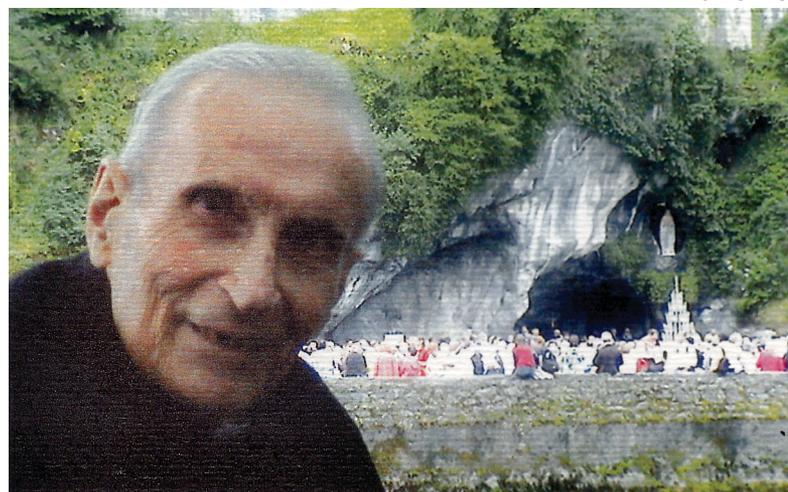
Ha lasciato scritto:

La Croce è Luce,
A rivederci in Paradiso

E sulla lapide:

**La vita è bella
anche in carrozzella!**

L.O. C.V.S.



Aegua di Ravin

presente e passato a confronto ...

VENTI RIGHE

di Francesco Baratta

Ma lo Stato mira al "bene comune" ?

CORSO COLOMBO SHOW

La Torre Fascie sembra scandire il tempo su figure, attività e memorie in Corso Colombo. Pagine che richiamano il "piccolo mondo antico" di Fogazzaro, che vogliamo in parte sfogliare, seppure in maniera piuttosto sommaria, Da Botto a "Staté", Beneitin, Fucini, Cambuni, fino alla latteria "du Giuseppe". dove si andava con la "coppetta" a comprare un quarto di gelato. Partiamo idealmente dalla bottega di mobili di nonno Davidin. Discute "u baccan" sceso dalla collina per comprare "a stansa pe a piccina che va a nozze". "Piggiemmu 'sta chi" - dice la moglie. "Bella donna caa. Ti devi esse matta! Prime de parlà mia quantu ti gh'è in tu mandillu". Non stiamo a indagare sulle condizioni psichiatriche della Main o sul taccagno marito, proseguiamo la nostra corsa. Tre caffè tengono banco. Dai loro nomi è spiegato il "contenuto". Il Caffè Sport, dove troviamo esposto l'elenco dei convocati per l'incontro dell'Unione. Il Caffè Paradiso, per la gente che conta e i "santi" del rione. Il Caffè Centrale, punto di ritrovo per gli studenti, si fa per dire, magari propensi a barattare una versione di latino con qualche boccata di Giuba o di Macedonia. Dopo il Centrale l'omonimo Cinema, il "cordanê" e poi la osteria del "Buon Geppin", un covo di esperti in cucina aperto ai buontemponi. Non mancavano singolari competizioni "intestinali". Si racconta a proposito di colpi bassi, tra una fazione e l'altra, destinati a mandare fuori pista un buon minestrone, chissà perché corretto all'ultimo istante da mani ignote e abusive, con ripetute manciate di sale e peperoncino. Lasciamo le indagini al Maigret di turno, su quelle cucchiariate di fuoco, e passiamo all'altra riva, alla cartoleria del buon Descalzo sotto la Torre, tra foto Borasino (che tratteremo in seguito) e l'elettricista Fucini, quello della scossa. Un "buco" di risme e di matite per un mini personaggio di poco sopra il metro, che una impenitente gang faceva diventare una miccia chiamandolo "Trentin", in vernacolo moneta a basso costo. Un fatto passato agli annali, quello di una incauta pittrice che chiese a uno di noi dov'era possibile trovare un certo

tipo di pennelli.. "Vada in quella cartoleria e chiedi del signor TRENTIN. L'artista è andata. Ha chiesto secondo il nostro "cortese" suggerimento. Un attimo. Il finimondo, La poveretta è uscita sparata, come braccata da lupi. Non si è più vista sul lungomare a dipingere suggestivi tramonti. Siamo ora ai confini del corso, all'angolo di Via Maria Teresa in mezzo a un mare di scarpe e di ciabatte di Ornella, dove un tempo i "paeguee", ombrellai delle Isole Borromeo, avevano lasciato il passo al fiorista Repossi. Dall'altra sponda una casa mangiata dal tempo e dall'incuria che certo non depone a favore della sottostante rinomata Pasticceria Rossignotti. Meringhe, torroni e ... cultura. Tiene la cattedra "u sciu Giacumu", un sestrese doc, un po' l'Agnelli del borgo, dove ogni domenica a mezzodi, stretto nell'angolo della sua bottega, era solito fornire alla "crema" del Sestrese, munita del rituale pacco di paste, sagge disquisizioni, consigli e le ultime notizie emerse dalla stanza dei bottoni. Pure al piccolo mainollo arrivava odore di cioccolato. "Per due soldi - dice la Pinin - compravamo le "freguggie", pacchetti di rimasugli di anicini, lagacci, dove ogni tanto era possibile trovare anche un confetto." Replica Teresin: "Soltanto per la festa di S.Giacumo il confetto era in tutti i pacchetti". Piccoli dettagli di una realtà antica che si smarrisce tra le "fregugge" dei giorni nostri. rab.



"SI RITORNA AL LATINO NELLA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA"

È il titolo che era apparso qualche mese fa su alcuni quotidiani provocando sconcerto tra i fedeli. L'uso del latino era in sintonia con le norme del Concilio Vaticano II: non era mai stato abolito anzi consigliato, in celebrazioni di carattere internazionale, mentre era stato incoraggiato il Canto Gregoriano. La novità stava nel fatto che il Papa permetteva l'uso del messale del Concilio Tridentino promulgato da Pio V. Forse si era diffusa la convinzione che il Vaticano II fosse una radicale reinterpretazione della dottrina cattolica ripensata come compromesso con la modernità. Da qui deriverebbe la decisione del Papa di riconoscere il rito del messale di San Pio V come straordinaria rispetto alla innovazione di Paolo VI che rimane pienamente valida in 'forma ordinaria'.

Per quanto ci riguarda riteniamo che sia bene per ciascuno che capisca e preghi nella sua lingua. Siamo convinti che il Vaticano II è stato progressista e lungimirante e non solo per quanto riguarda il rinnovamento liturgico. In verità sono in molti a sostenere che il motivo principale del provvedimento sarebbe quello di ricuperare gli aderenti allo scisma di Lefèvre e dei seguaci affezionati al vecchio rito. Ci sembra che sia bene andare incontro alle esigenze degli altri "anche se minoranza", per una chiesa unita, perché in qualunque modo la S.Messa venga celebrata quel che importa è la qualità della partecipazione.

Andrea

Prodi in un'intervista a *Famiglia Cristiana* 31/2007 si è rammaricato che la Chiesa non esorta i suoi fedeli all'obbligo morale del pagare le tasse.

Certo le tasse devono essere pagate dai cittadini in relazione alle proprie capacità contributive e ciò è insito nel settimo Comandamento, così come è indicato al n. 508 del Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica.

Tale Comandamento proibisce anzitutto il furto, proibisce di speculare sul valore dei beni per trarne vantaggio a danno di altri, proibisce inoltre di commettere frodi fiscali o commerciali, di arrecare volontariamente un danno alle proprietà private o pubbliche. Proibisce anche l'usura, la corruzione, l'abuso privato di beni sociali, i lavori colpevolmente male eseguiti, lo sperpero.

Questo da duemila anni! Il credente quindi ha l'obbligo morale di pagare le tasse secondo la propria disponibilità, ma è altresì consapevole di come sono o dovrebbero essere utilizzate le risorse che tali tasse

contribuiscono a formare.

Sono utilizzate per il Servizio sanitario nazionale, per il Servizio scolastico certo, per le pensioni, per la politica, per la viabilità e quant'altro, indubbiamente!

Ma i mass media ci parlano continuamente e in modo impietoso dei privilegi dei politici attuali e passati, dei conti della politica, molti dei quali non vengono nemmeno resi pubblici.

Delle cattedrali nel deserto, costate milioni e mai utilizzate - *Striscia la notizia*, - di pizzi che si devono pagare al partito del malaffare che fanno lievitare paurosamente i consuntivi, di enti inutili che continuano a vivere e della creazione di nuovi enti, commissioni, altrettanto inutili e di enormi spese militari.

E' bene ricordare ai cittadini il dovere morale di pagare le tasse, ma è altrettanto bene ricordare agli amministratori il dovere di amministrare le risorse che provengono dalle tasse dei cittadini in funzione del bene della gente e non dello spreco. Queste due raccomandazioni dovrebbero essere fatte contemporaneamente!

Rivalutiamo il latino?

TV: il secondo programma trasmette un dato molto significativo "SUL LATINO". Il corrispondente dalla Cina annuncia che in quel Paese si sta diffondendo il desiderio di conoscere il "Latino" per comprendere lo strumento che ha veicolato la civiltà dell'Europa, quindi in ultima analisi si vuole utilizzare una lingua per migliorare la propria cultura e di conseguenza trarne vantaggio. In GERMANIA è stato ripreso lo studio del Latino, per le stesse ragioni addotte dai Cinesi: appare incomprensibile ai Tedeschi che l'Italia abbia ucciso il Latino.

LA COMUNITA' EUROPEA ha raccomandato all'Italia di riprendere lo studio del latino, come utilissimo strumento per migliorare il basso livello dell'istruzione scolastica. Tutto questo significa che la civiltà è stata in larga parte partorita dal Latino e che l'Italia, la culla del Latino, è collegata con la culla del CRISTIANESIMO che da Roma si è diffuso in Europa, cioè le origini cristiane dell'Europa sono "DIMOSTRATE" dalla lingua Latina. Perché in Italia è stato abolito il Latino nella scuola, mentre anche negli USA se ne sta sviluppando lo studio? Una ragione ci sarà.

Possibile che le ragioni di questo fatto che in Italia non si sia voluto valutare questo nostro antico patrimonio culturale, e che non si senta la necessità come in tutto il mondo di ripristinarlo, siano solo ragioni Ideologiche? Forse perché il latino è stato il veicolo usato per diffondere la Religione Cristiana, una specie di microfono affascinante che temo si sia voluto "spegnere" strumentalmente? Io ho questa convinzione, ma un fatto incontestabile è che lo si sta rivalutando. Finirà che verranno i Tedeschi ad insegnare il LATINO a noi, povere pecorelle italiane molto smarrite?

Adriano

Entrate ed uscite per Festa S. Antonio

Introiti

Offerte per pane S. Antonio	• 2397
Pesca di beneficenza	• 800
Offerte da bussole S. Antonio	• 793

	• 3990

Esborsi

Enel fornitura straordinaria per Festa	• 306
Ditta Quarantelli per impianto illuminazione	• 1050
Manifesti per Festa S. Antonio	• 140
Ditta Sanguineti per addobbo	• 600
Fiori per festa S. Antonio	• 145
Pane per festa S. Antonio	• 200
Per i servizi di culto	• 1258

	• 3699

Pragelato, il campo formativo

Nel periodo tra il 7 e il 13 agosto si è svolto a Pragelato il campo formativo per i ragazzi di 1ª superiore, all'insegna della preghiera, nell'impegno, nel lavoro singolo e di gruppo, e anche nello svago e nel divertimento. Ventisei fra ragazzi e ragazze, alcuni dei quali alla loro prima esperienza del genere, in cui tutti si sono integrati benissimo. Tema portante è stato l'amore o, meglio, "I passi dell'amore".

Ci siamo fatti guidare dall'Inno alla Carità della 1ª lettera di Paolo ai Corinti (1 Cor. 13,1-13) e ne abbiamo esaminato i punti giorno per giorno, facendoci aiutare da un film e da canzoni che hanno portato i ragazzi a riflessioni importanti e serie su quello che li spaventa, su quello che desiderano e su come e quanto potrebbero fare per realizzarlo. Hanno dimostrato di essere ragazzi in gamba che stanno velocemente maturando. Con l'aiuto della Parola di



Dio e della preghiera sono cordialmente accompagnati da educatori con l'esempio, per trasferire nella

vita ordinaria, nelle relazioni familiari e di lavoro queste belle esperienze

Adriana

Campo Diocesano V Elementare, Montemoggio 25 giu-1 lug: I sensi della vita

I ragazzi che hanno partecipato al campo diocesano di V elementare hanno riflettuto sul dono che il Signore ha fatto a ciascuno di loro: i 5 sensi. La vista, il tatto, l'odorato, l'udito, il gusto non devono servirci solo per fermarci all'apparenza delle cose e delle persone ma per andare più a fondo, per accorgerci del creato e del nostro prossimo. Durante la settimana del campo i ragazzi hanno sperimentato ciò che significa condividere un gioco, un pranzo, una bella canzone, una gita insieme... insomma

condividere la vita nel nome del Signore!! Il campo avrà sicuramente arricchito i ragazzi, ma ancora di più noi animatori che siamo tornati a casa, consapevoli di aver donato, ma certi di aver ricevuto nella gioia dei ragazzi e dello stare insieme un bene ancora più grande.



ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

GHIRLANDA Renzo nato l'8/12/1939 deceduto il 2/6/2007
CRISTALLI Lodovico nato il 21/5/1945 deceduto l'1/7/2007
VALENTE Ines nata l'1/8/1920 deceduta il 29/7/2007
TOSCANO Luigi nato il 20/3/1927 deceduto il 2/8/2007
GUELFO Regina nata il 13/8/1925 deceduta l'11/8/2007

[Il Signore ascolti l'umile preghiera di suffragio della nostra comunità per i fratelli e le sorelle defunti e conceda il conforto ai cari familiari](#)

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata; si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

Ilaria e Marco in occasione del loro matrimonio	• 50
N.N.	• 100
I.M. di Luciano GUARAGLIA	• 100
ORLANDO Lucia vedova	
CRISTALLI i.m. di CRISTALLI Lodovico (Pino)	• 20
I.M. di MAGGI Vittorio	• 50
I.M. di VALENTE Ines la Famiglia	• 500
N.N.	• 100
Ass. Amici dell'Organo	• 100
N.N.	• 50
Gruppo Missioni	• 550
PEDRETTI di Parma	• 50
I.M. di TOSCANO Luigi la Famiglia	• 150
I.M. di Regina ROSETTANI i Figli	• 300

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

S.PIETRO INVINC. Dom. 8,00

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30 - 21

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

25/08	01/09	COMUNALE
01/09	08/09	INTERNAZIONALE
08/09	15/09	CENTRALE
15/09	22/09	LIGURE
22/09	29/09	INTERNAZIONALE
29/09	06/10	COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI